

Sono presenti: **Don Claudio, Don Gianni, Don Alberto, Don Guido, Don Felix e i rappresentanti dei gruppi: Catechesi, FMA, San Vincenzo, Famiglie e Un-Ex Valdocco, Oratorio, Cooperatori, Gruppo sposi. Assenti giustificati Giovani Coppie.**

ORDINE DEL GIORNO

Dopo la **Pregghiera iniziale**, conclusa con la preghiera del Papa per l'anno giubilare della misericordia, si procede alla lettura del verbale del consiglio precedente e si passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

1. **Equipe Educativa Pastorale Parrocchiale.**

Viene presentato con la lettura e la verifica degli articoli l'aggiornato Statuto del Consiglio Parrocchiale (in Allegato A) in previsione del rinnovo e riassetto del Consiglio alla scadenza dei 5 anni di mandato. Dalla verifica degli articoli dello Statuto Don Gianni segnala la necessità di inserire un rappresentante dell'Auxilium Valdocco responsabile delle attività sportive.

È quindi approvato il rinnovo del Consiglio Pastorale secondo il nuovo assetto illustrato nell'articolo 5 dello Statuto (vedi Allegato) ed è approvata all'unanimità la proposta di portare nel prossimo consiglio del 1 febbraio 2016 sia i nuovi delegati scelti dai vari gruppi sia i vecchi rappresentanti per il passaggio di consegne.

Il Parroco e Don Alberto presentano inoltre la nuova realtà dell'Equipe Educativa Pastorale Parrocchiale: si tratta di un gruppo ristretto di persone che coadiuva il parroco per preparare e velocizzare il lavoro del Consiglio Pastorale e la vita ordinaria della Parrocchia; è formata dal direttore della comunità San Francesco di Sales, dal parroco, dal viceparroco e da alcuni membri del consiglio pastorale rappresentanti le realtà: S. Vincenzo, Catechesi, Famiglie. Con L'inserimento di questa Equipe risponde al PEPS (Progetto Educativo Pastorale Salesiano) con cui i Salesiani desiderano gestire, secondo il carisma salesiano, anche le parrocchie a loro affidate, proponendo lo stesso schema operativo già presente nelle scuole e negli oratori. L'Equipe collabora alla realizzazione del Progetto Educativo Salesiano all'interno della comunità Salesiana.

2. **Giubileo della Misericordia inizio, proposte.**

Il Parroco presenta il programma della diocesi per l'inizio dell'anno del Giubileo della Misericordia che comincerà con l'apertura delle varie porte sante. Il significato di quest'apertura oltre a ricordarci l'evangelico "*passare per la porta stretta*" ci chiama a ricevere l'indulgenza, a convertirsi, e ci invita a farci piccoli, in cammino e insieme con gli altri. Per la nostra Parrocchia, inserita nell'unità pastorale 1, la data prevista per il pellegrinaggio in Duomo è domenica 13 dicembre alle ore 15.30. Ci si troverà in una delle chiese vicinali e si raggiungerà in processione il duomo dopo un momento di preghiera, il passaggio della porta santa in cattedrale, quindi si terrà la cerimonia penitenziale.

L'altra porta santa per la diocesi di Torino è quella interna della chiesa del Cottolengo che sarà aperta il 20 dicembre alle ore 12.30. Il significato delle due porte rimanda una alla misericordia e l'altra alla carità. Anche in basilica saranno messi alcuni segni per ricordare l'anno giubilare e che sono allo studio della commissione della Basilica.

Si invita chi lo desidera ad aggregarsi al pellegrinaggio a Roma della diocesi che si svolgerà il 9 aprile per ringraziare il Papa della visita a Torino e passare per la porta santa di San Pietro. In seguito saranno forniti i particolari.

3. **Calendario Avvento - Natale, mese di Gennaio proposte, iniziative, appuntamenti per coordinare insieme il cammino.**

Il parroco ricorda alcune date del calendario per l'Avvento e il nuovo anno.

Il 29 novembre prima domenica di Avvento ci sarà la raccolta viveri della San Vincenzo per i poveri della parrocchia. Il 22 dicembre si svolgerà il Natale in oratorio.

L' 8 dicembre l'oratorio si ritroverà alle 9 in teatro per un evento pensato per i giovani, di coinvolgimento degli animatori per i giovani (Duemila...se...dici...sì"), S. Messa in Basilica alle ore 12.00 per tutti. A seguire per i giovani pranzo al sacco in oratorio (ore 13.00). Per gli adulti pranzo su prenotazione presso l'Un-Ex Famiglie. Nel pomeriggio giochi organizzati e alle 17 preghiera in anfiteatro e cioccolata calda per tutti.

Don Felix segnala che nei giorni 5,6,7,8 dicembre si svolgeranno alcuni eventi e celebrazioni nella chiesa di S Francesco d'Assisi, il concerto per Don Bosco, una rappresentazione del primo incontro tra Don Bosco e Bartolomeo Garelli, l'Ave Maria comunitaria alle 12 e la proiezione del film su Don Bosco.

Nella chiesa succursale il 6 dicembre si terrà alle ore 17.30 un concerto per organo e soprano.

Il 24 dicembre S. Messa nel teatro grande per tutte le realtà di parrocchia e oratorio con il tradizionale scambio di auguri e brindisi dopo la messa. Si pensa di valorizzare il momento di riflessione e veglia prima della S. Messa, per chi vuole rendersi disponibile per l'organizzazione si fissa un incontro venerdì 4 /12.

Il 31/12 alle ore 18 Te Deum di ringraziamento mentre il 1 Gennaio le S. Messe avranno il consueto orario festivo.

Domenica 10 gennaio ci sarà la Festa dei Battesimi, e il parroco comunica che dovrebbe partire la catechesi post battesimo per accompagnare le famiglie fino all'inizio del cammino di catechesi di Iniziazione Cristiana. I cresimandi incontreranno il Vescovo il 9 gennaio.

Per anticipare i tempi poiché la Pasqua 2016 sarà il 27 marzo, si stabilisce salvo imprevisti, che la Via Crucis vivente oratoriana sarà venerdì 18 marzo; siamo tutti invitati a pensare a come migliorare i venerdì di quaresima gestiti dai vari gruppi.

4. **Varie.**

Il parroco riferisce le sollecitazioni del Vescovo che riguardano la riduzione del numero delle messe per renderle più partecipate e i saluti personali ai funerali su cui siamo invitati a riflettere, Don Gianni invita a esprimere il nostro parere, anche contrario, per non accettare passivamente eventuali decisioni già prese.

La data del prossimo Consiglio Pastorale è lunedì 1 febbraio.

Esauriti gli argomenti.

Alle 23,00 la riunione termina con i ringraziamenti ai partecipanti.

il segretario
Gianfranco Garza

don Claudio Durando
parroco

STATUTO

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Natura

Art. 1 Il Consiglio pastorale parrocchiale (*di seguito più brevemente indicato CPP*) è l'organismo ecclesiale nel quale sacerdoti, religiosi e laici "prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale" della comunità parrocchiale. Esso consente, garantisce e promuove la corresponsabilità dei membri della parrocchia, sotto la guida del parroco "che fa le veci del Vescovo" e che "in certo modo lo rende presente". Esso manifesta inoltre la ricchezza e la varietà dei carismi esistenti nella parrocchia e contribuisce sommamente allo sviluppo della comunione e della missione, che sono dimensioni essenziali della vita ecclesiale.

Compiti

Art. 2

#1 I Compiti del CPP sono:

- studiare ed approfondire tutto quanto riguarda la vita della parrocchia nei suoi diversi aspetti: evangelizzazione e catechesi, liturgia, carità; formazione e promozione dei vari settori della pastorale speciale; presenza nel territorio;
- individuare le esigenze pastorali prioritarie;
- elaborare un programma pastorale annuale, tenendo conto di quello diocesano e zonale valorizzando persone e strutture della comunità;
- verificare con scadenze periodiche l'attuazione del programma.

#2 Il CPP ha solamente **voto consultivo**; va però tenuto presente che il termine "consultivo" assume, in questo caso, un significato del tutto particolare, poiché la funzione del CPP si esercita all'interno della comunità ecclesiale, nella quale i vari carismi, dei laici, dei religiosi e della gerarchia devono integrarsi in uno spirito di comunione.

Composizione

Art. 3

#1 Il CPP deve risultare **immagine della comunità parrocchiale**; in esso pertanto sono chiamati a far parte **i rappresentanti di tutte le componenti ecclesiali presenti nella parrocchia**.

La partecipazione al CPP si radica sui sacramenti del Battesimo e della Confermazione. Ai membri del CPP si richiede maturità cristiana ed effettiva disponibilità al servizio.

#2 I Consiglieri debbono ricercare costantemente la piena comunione con la Chiesa, in particolare con il magistero gerarchico, distinguendosi per coerenza di vita cristiana; essere capaci di comprendere i problemi della comunità, disponibili all'ascolto e al servizio, impegnati a costruire la comunità nella carità e nella varietà dei carismi. Debbono aver compiuto i **18 anni di età**.

Art.4 Nel CPP ci sono **membri di diritto e di rappresentanza dei vari gruppi**.

Sono **di diritto**:

- il Parroco,
- il Direttore della Comunità di San Francesco di Sales
- i Viceparroci
- l'Incaricato dell'Oratorio
- il Rettore della Basilica
- i componenti della Equipe Educativa Pastorale Parrocchiale (EPPP),
- il responsabile della Catechesi,
- il Presidente della S. Vincenzo
- il responsabile di ogni altro eventuale gruppo parrocchiale,
- il Direttore/trice o un rappresentante di ogni comunità religiosa presente nel territorio della parrocchia.

Art 5. Membri di rappresentanza.

Accanto, ai membri di diritto, nel CPP ci saranno anche laici idonei "*che si distinguono per scienza adeguata, per prudenza ed onestà*" (can.228) disponibili all'impegno apostolico in forza della partecipazione alla missione della Chiesa mediante il Battesimo e la Cresima. (cfr. can.225).

Costoro, saranno scelti all'interno del loro gruppo in modo tale che siano rappresentate le varie componenti della comunità parrocchiale e i vari gruppi e realtà.

- catechesi elementari (1)
- catechesi medie (1)
- catechesi adulti (1)
- gruppo sposi (1)
- gruppo giovani coppie (1)
- S. Vincenzo (1)
- Un-Ex e famiglie (2)

- Presidente Auxilium Valdocco
- Salesiani Cooperatori (1)
- Gruppo di volontariato del venerdì (1)
- Genitori (2) (*individuati dal catechismo*)
- Giovani (2) (*individuati dall'oratorio*)
- Manutenzione/pulizia
- 2 o 3 nominati dal Parroco

Questi consiglieri possono essere riconfermati solo per un altro quinquennio.

Durata

Art.6 Il CPP dura in carica 5 anni; termina prima se si rende vacante la Parrocchia o se si dimette la maggioranza dei membri.

Art.7 Un membro decade dal CPP se perde i requisiti di cui all'art. 5, o se non partecipa senza giustificazione a tre sedute consecutive:

- sarà sostituito attraverso una nuova designazione da parte del suo gruppo.

Sedute

Art.8 Il CPP si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria. La seduta ordinaria si tiene cinque volte l'anno per la programmazione e per la verifica; la straordinaria, per la richiesta della metà più uno dei membri, o per un avvenimento pastorale imprevisto e urgente, e tutte le volte che lo ritiene opportuno il Presidente.

a) Le riunioni possono essere aperte a tutti, a giudizio del Consiglio stesso.

Quando è opportuno, il CPP d'intesa con il Presidente, può invitare alle riunioni altre persone in qualità di esperti, senza diritto di voto.

b) Le riunioni sono valide quando partecipa almeno la metà dei membri.

Strutturazione

Art.9 Organi del CPP sono: il Presidente, il Segretario/a, la EEPP (Equipe Educativa Pastorale Parrocchiale).

Art.10 Il Presidente del CPP è il Parroco. Spetta al Presidente:

- Convocare e presiedere il CPP
- Stabilire l'ordine del giorno, insieme alla EEPP per le riunioni.
- Approvare e rendere esecutive le decisioni maturate nel CPP

Art.11 Il Segretario/a è eletto dai membri del CPP. Deve essere un laico.

Spetta al Segretario:

- Trasmettere a nome del Presidente, l'avviso di convocazione e relativo ordine del giorno ai consiglieri.

- Raccogliere proposte o altri contributi dai consiglieri per presentarli in EEPP.
- Redigere il verbale riunioni.
- Tenere l'archivio del CPP e curarne la documentazione.

Art.12 La EEPP è composta dal Direttore della Comunità San Francesco di Sales, dal Parroco, dal Viceparroco che opera in Parrocchia, da alcuni corresponsabili della Parrocchia (Presidente san Vincenzo, rappresentante Catechesi, rappresentante gruppi famiglie).

I membri della EEPP sono stabiliti dal Consiglio della Casa della Comunità San Francesco di Sales, a cui appartiene la Parrocchia, sulla base del PEPS ispettoriale.

Spetta alla EEPP:

- coadiuvare il Parroco nella progettazione dell'azione pastorale della Parrocchia.
- Preparare con il contributo specifico del Presidente, la convocazione del CPP e l'ordine del giorno.
- Collaborare con il Parroco all'attuazione di quanto maturato in Consiglio e che il Parroco propone alla comunità.
- Assicurare il collegamento costante del CPP con la comunità.

Art.13 Il CPP se lo ritiene opportuno, può creare delle commissioni per aree pastorali, sia con i membri stessi del CPP, sia cooptando altre persone competenti.

Art. 14 Il CPP mantiene i suoi legami con il Consiglio Pastorale Zonale e con le strutture pastorali diocesane mediante propri rappresentanti stabili od occasionali.

Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)

Can. 536 – §1. *Se risulta opportuno a giudizio del Vescovo diocesano, dopo aver sentito il consiglio presbiterale, in ogni parrocchia venga costituito il consiglio pastorale, che è presieduto dal parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale.*

§2. *Il consiglio pastorale ha solamente voto consultivo ed è retto dalle norme stabilite dal Vescovo diocesano.*

Consiglio per gli affari economici (CPAE)

Can. 537 – *In ogni parrocchia vi sia il consiglio per gli affari economici che è retto, oltre che dal diritto universale, dalle norme date dal Vescovo diocesano; in esso i fedeli, scelti secondo le medesime norme, aiutino il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia, fermo restando il disposto del can. 532.*